



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

171ª Seduta pubblica – Martedì 25 marzo 2025

Deliberazione n. 21

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FAVERO, ZANONI, GEROLIMETTO, ZECCHINATO, PICCININI, VENTURINI, BRESCACIN, VIANELLO, CESTARO, PUPPATO, CESTARI, POLATO, SORANZO, FORMAGGIO, RAZZOLINI, PAVANETTO, CAVINATO, GIACOMIN, SCATTO, SANDONÀ, VILLANOVA, MICHIELETTO, BET, BISAGLIA, BOZZA, CECCHETTO, DOLFIN, GUARDA, CIAMBETTI, LORENZONI, OSTANEL, LUISETTO, VALDEGAMBERI, ZOTTIS, BORON, CORSI, FINCO, BIGON, BALDIN, BARBISAN, MASOLO, MONTANARIELLO, CECHELLERO, CAMANI, CASALI E MAINO RELATIVA A “*GLI ENTI REGIONALI E LOCALI PER UN’EUROPA SOLIDALE E DI PROSSIMITÀ*”.

(Risoluzione n. 125)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

CONVINTO:

- ancora di più di fronte al drammatico ritorno della guerra in Europa della necessità che l’Unione europea sia dotata con urgenza degli strumenti politici e delle risorse finanziarie per poter agire con efficacia ed essere, esternamente, un attore internazionale in grado di difendere i valori di democrazia, libertà, pace, ed internamente un soggetto capace di affrontare le emergenze economiche e sociali che mettono a rischio lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità, il futuro industriale e tecnologico del nostro continente, il passaggio ad un modello economico ecologicamente e socialmente sostenibile;
- che gli impegni presi dalle istituzioni europee al termine della Conferenza sul futuro dell’Europa per dare seguito alle proposte elaborate democraticamente dai cittadini europei e dai territori anche in merito alle riforme necessarie per fare dell’Unione europea una vera comunità di destino, solidale e coesa, superando gli egoismi nazionali e il potere di veto dei singoli Stati, non possano essere disattesi senza provocare un vulnus democratico gravissimo;

PRESO ATTO CHE IL PARLAMENTO EUROPEO:

- il 9 giugno 2022 ha votato una risoluzione che accoglieva le proposte espresse dalla Conferenza sul futuro dell’Europa ed ha rivolto al Consiglio europeo la richiesta di convocare una Convenzione per aprire una riforma dei Trattati;

- il 22 novembre 2023 ha approvato una risoluzione che accompagna un rapporto dettagliato elaborato dalla Commissione Affari costituzionali (AFCO) sulle riforme dei Trattati necessarie per dare seguito alle richieste della Conferenza sul futuro dell'Europa e per rendere l'Europa più capace di agire, più coesa e più democratica;

SOSTIENE

in quanto istituzione di governo vicina ai cittadini e baluardo di democrazia e partecipazione, la necessità di procedere alla riforma degli attuali Trattati dell'Unione europea come richiesto dal Parlamento europeo;

E CHIEDE PERTANTO

- al Parlamento europeo di difendere il principio del rispetto della volontà dei cittadini espressa nella Conferenza sul futuro dell'Europa, facendosi portatore dell'istanza per la riforma federale e democratica dell'UE e battendosi per ottenere l'avvio della Convenzione per la riforma dei Trattati;
- al nostro Governo, insieme ai nostri rappresentanti in Parlamento, di sostenere in tutte le sedi europee la richiesta di avviare le riforme necessarie alla nascita di una nuova Europa, sovrana e democratica, secondo il modello federale indicato dal Manifesto di Ventotene e dai Padri fondatori.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 39
Voti favorevoli	n. 39

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti